

COLLEGIO UNICO DEI REVISORI DEI CONTI
DEGLI ENTI PARCO REGIONALI DELLA TOSCANA
ENTE PARCO Migliarino San Rossore Massaciuccoli
VERBALE N. 22 /2015 DEL 17 novembre 2015

L'anno 2015, il giorno 17 novembre si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di:

- Dott. Leonardo Fiore (Presidente)
- Dott.ssa Alessandra Mugnetti
- Dott.ssa Elena Insabato

L'ordine del giorno della seduta, prevede l'analisi del Conto Consuntivo dell'Esercizio Finanziario 2013, redatto dal Commissario ad acta, ai sensi del DPGR del 14/2/2014 n. 25, prorogato con DPGR del 20/6/2014 n. 95, n. 122 del 29/7/2014, n. 36 del 18/2/2015, con il n. 83 del 25/5/2015 ed infine con il n. 189 del 30/10/2015.

I decreti di nomina prevedono:

“l'adozione del bilancio consuntivo 2013 e lo svolgimento degli atti connessi e conseguenti, ivi compresi la verifica dei residui attivi e passivi e la ricognizione della consistenza del patrimonio dell'Ente, attraverso un aggiornamento dell'inventario”.

I documenti del conto consuntivo sono stati trasmessi dallo staff del Commissario via mail e la relazione al consuntivo in data 23/10/2015.

Successivamente, il Collegio ha chiesto chiarimenti, con verbale n.19 del 23/10/2015, al quale è stato risposto con nota del 9/11/2015, motivando le discrepanze riscontrate e modificando alcuni allegati dell'inventario e del conto del bilancio, senza per quest'ultimo fornire nuova e diversa versione.

Il conto consuntivo e i relativi documenti allegati che sono stati sottoposti ai revisori sono i seguenti:

- a) conto consuntivo;
 - b) riepilogo cassa;
 - c) conto bilancio entrata;
 - d) conto bilancio uscita;
 - e) conto economico;
 - f) conto del patrimonio;
 - g) prospetto conciliazione entrata;
 - h) prospetto conciliazione spesa;
 - i) quadro riassuntivo della spesa;
 - j) verbale di chiusura entrata;
 - k) verbale chiusura spesa;
 - l) riepilogo accertamenti attivi;
 - m) riepilogo accertamenti passivi;
 - o) relazione illustrativa;
 - p) decreto 1_2015;
 - q) decreto 9_2015
- decreto 13_2015

- Non è stato trasmesso il conto degli agenti contabili e dei sub agenti.

INDICE

1. L'attività del Collegio dei Revisori dei conti sugli atti dell'Ente –anno 2013

1.1 Verifiche contabili

1.2 Grave irregolarità alla cassa ed alla gestione economale

1.3 Problematiche fiscali

1.4 Verifica degli equilibri di bilancio

2. L'attività del Commissario ad acta

2.1 La gestione dei residui

2.3 Il conto del bilancio

2.4 Gli impegni impropri

2.5 I risultati della gestione:

2.5.1 Il saldo di cassa

2.5.2 Il risultato della gestione della competenza

2.5.3 L'equilibrio di parte corrente e di parte conto capitale

2.5.4 Il risultato di amministrazione

2.5.5 Verifica del patto di stabilità regionale

2.6 Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

2.6.1 Debiti fuori bilancio e Collegio dei Revisori

2.7 Conto del Patrimonio e Conto economico

2.7.1 Inventario

2.7.2 Stato Patrimoniale e Conto Economico

2.8 Relazione del Commissario all'attività svolta

2.8.1 Alcune riflessioni sulla gestione finanziaria

3. Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

4. Problematiche con la tesoreria

5. Conclusioni

il Collegio unico dei Revisori dei Conti

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione;
- ◆ visto il regolamento di contabilità, aggiornato con delibera dell'organo consiliare n. 29/2003;
- ◆ visti i principi contabili per gli enti locali, approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;
- ◆ visto l'art. 14 della legge 39/2010;
- ◆ visto l'articolo 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 (Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196);
- ◆ visto la legge regionale toscana n. 24/1994 e succ modifiche;
- ◆ visto la legge regionale toscana n. 30/2015;
- ◆ visto l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede espressamente che:

"nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

TENUTO CONTO

- ◆ del controllo di riscontro amministrativo e contabile effettuato sugli atti del 2013;
- ◆ di tecniche motivate di campionamento in sede di verifica di cassa;
- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva, nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali n. 1/2013, dal n.7 al n. 23 del 2013, i verbali nn. 1-3-4-/2014 e 7-9/2015
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio, sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2013** presentato dal Commissario ad acta Dott. Eros Ceccherini.

1.L'Attività del Collegio dei Revisori dei conti sugli atti dell'Ente – anno 2013

Occorre premettere, ai fini di individuare con chiarezza e delineare il quadro nel quale si inserisce l'attività di controllo di questo Collegio e le difficoltà incontrate nel voler perseguire una efficace ed efficiente azione di indirizzo e controllo, previsto dalla legge regionale 24/94, dell'attività amministrativo contabile dell'Ente, alcuni passaggi significativi e degni di segnalazione.

Si illustra la scansione temporale dell'attività del Collegio, al fine di ricostruire puntualmente la reale situazione di difficoltà dell'Ente Parco.

"Denunce presentate nel 2012 alla Procura della Corte dei Conti di Firenze:

- a) **Novembre 2012** Il Collegio dei revisori inoltra verbale n.5/2012 alla Procura generale della Corte dei conti di Firenze, per presunto danno erariale della determina del Direttore del parco n.585 del 30/7/2012, per liquidazione di premi di assicurazione non consentiti, ai sensi dell'art. 5 comma 59 della legge 244/2007;
- b) **Novembre 2012** Il Collegio dei revisori inoltra verbale n.2/2012 alla Procura generale della Corte dei conti di Firenze, per presunto danno erariale di varie determinate (n.15) del Direttore del parco, relative al mancato rispetto dell'art. 1 del dl. 98/2012;

Attività di segnalazione all'organo di vigilanza (Regione Toscana):

- c) **Giugno 2013** Nella relazione prevista dalla legge 24/94, indirizzata agli Organi regionali, il Collegio dei revisori analizza il II semestre 2012 dell'attività del parco e segnala le seguenti irregolarità:
- d) **Luglio 2013** In sede di esame del consuntivo 2012 dell'Ente parco di San Rossore, in data 23/7/2013, il Collegio unico dei revisori dei conti aveva, nelle conclusioni, evidenziato le seguenti criticità e formulato il seguente parere:

"CONCLUSIONI

*Sulla base dei rilievi evidenziati relativi alla gestione dei residui, al mancato riconoscimento dei debiti fuori bilancio, alla mancata approvazione da parte di questo collegio della variazione di bilancio luglio 2012, alle determinate e deliberazioni ritenute non legittime, poste in essere nel corso del 2012 **si esprime parere negativo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2012** e si invita l'organo consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza. Il collegio pone inoltre in evidenza che, quanto sopra rappresentato, è in corso di evoluzione, data la recente nomina sia del Presidente sia del Direttore i quali, ad oggi, hanno manifestato l'intenzione di intraprendere specifiche azioni nel rispetto della normativa vigente, finalizzate a rendere la gestione maggiormente efficiente ed efficace."*

Come ben si comprende le critiche, le note di irregolarità evidenziate e l'attività posta in essere dal Collegio dei Revisori, delineano una condotta gestionale non propriamente legittima e rappresenta un punto di riflessione per l'intera attività successiva dell'Ente. Infatti, si avranno ripercussioni anche sul bilancio dell'anno e quelli seguenti.

- e) **Agosto 2013** Successivamente, in data 26 agosto, come riportato nel verbale n.14/2013 del Collegio, il Direttore dell'Ente richiedeva una verifica dei revisori in quanto:

” La informo che, a seguito dei rilievi di codesto Collegio e del mandato ricevuto dalla Presidenza e dal Consiglio Direttivo, il sottoscritto ha effettuato alcuni accertamenti interni agli uffici, tesi a verificare alcune indiscrezioni. In data 19 agosto ho dunque effettuato a sorpresa una verifica della cassaforte del Servizio Finanze e dell'Ufficio del Responsabile, reperendo alcuni documenti ed elementi che mi inducono ad ipotizzare alcune gravi irregolarità. Ho anche assunto informazioni da alcuni dipendenti, ottenendo purtroppo conferme ai sospetti. Al fine di fare chiarezza e valutare congiuntamente a codesto Collegio l'entità delle presunte irregolarità, sono a chiederLe una visita formale presso la sede dell'Ente, nel più breve tempo possibile.”

In pratica, il parere negativo sul consuntivo e tutti rilievi effettuati negli anni 2012 e 2013 sull'attività amministrativo contabile, avevano indotto il Direttore ad approfondire la situazione dell'intera gestione finanziaria contabile dell'Ente, sia da un punto di vista procedurale, sia di applicazione legittima delle leggi e dei regolamenti, con l'accertamento di gravi irregolarità, che comporteranno lo spostamento dal servizio del responsabile finanziario dell'ente.

- f) **Settembre 2013** Il parere negativo sul consuntivo 2012 ha avuto ripercussioni anche sul bilancio 2013, in quanto in sede di verifica degli equilibri di bilancio del 2013, il Collegio formulava **parere negativo** (verbale n. 18/2013), per la presenza di ulteriori elementi di criticità di cui si riportano le conclusioni:

“Tutto ciò premesso,

*visto il parere **SFAVOREVOLE** del Responsabile dell'area Finanziaria sulla gestione finanziaria il Collegio:*

(...)- verificata l'esistenza di debiti fuori bilancio così come da sentenza n.60/2013 del Tribunale di Pisa, in funzione del giudice del lavoro, nel contenzioso Biagini Silva c/ Parco , in fase di riconoscimento e suo eventuale riconoscimento ;

(...)- verificato la mancata possibilità di verificare l'equilibrio della parte dei residui.

*esprime il **parere negativo** alla proposta relativa alla verifica degli Equilibri di Bilancio.”*

Denunce presentate nel 2013 alla Procura della Corte dei Conti di Firenze e alla Procura della Repubblica di Pisa:

- g) **Ottobre 2013** Il Collegio dei revisori inoltra alla Procura generale della Corte dei conti di Firenze, per presunto danno erariale, denuncia per varie determinate, - del Direttore del parco -, risultate irregolari, utilizzo della Cassa economale in modo non legittimo, maneggio di denaro pubblico non rendicontato, mancata riscossione di crediti da utenze di immobili del parco, mancata inventariazione di beni del parco ed altre problematiche
- h) **Novembre 2013** Il Collegio dei revisori inoltra alla Procura della Repubblica di Pisa, per presunta ipotesi di reato, varie determinate, - del Direttore del parco - irregolari, utilizzo della Cassa economale in modo non legittimo, maneggio di denaro pubblico non rendicontato, mancata riscossione di crediti da utenze di immobili del parco, mancata inventariazione di beni del parco ed altre problematiche.

Attività di segnalazione all'organo di vigilanza (Regione Toscana):

- a) **Novembre 2013** In seguito a segnalazione del mancato accertamento della salvaguardia degli equilibri di bilancio di questo Collegio agli Organi competenti della Regione (verbale 20/2013), quest'ultima proponeva ed attuava la nomina di un commissario ad acta, con DPGR del 14/2/2014 n. 25 prorogato con DPGR del 20/6/2014 n. 95, già citato nelle premesse.
- b) **Febbraio 2015** Dopo diverse versioni di conto consuntivi, presentati dal Commissario ad acta, viene fornita una ennesima versione, approvata con decreto del Commissario n. 2/2015, sulla quale con parere n. 3/2015 il Collegio dei revisori nelle conclusioni, tra le altre constatazioni, afferma:
- che il Commissario ha constatato la mancanza del raggiungimento degli obiettivi e degli equilibri finanziari;
 - che il Commissario non ha adottato provvedimenti di riequilibrio, in quanto non rientranti nei compiti assegnati;
 - che il Commissario ha accertato la presenza di debiti fuori bilancio da riconoscere per € 238.957,53, **la mancanza di attendibilità** dei dati presentati nel conto del bilancio 2012 e la contabilità;
 - **la non conformità del conto** del bilancio 2012 alle norme che ne disciplinano la redazione e se rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.
- c) **Luglio 2015** “Sulla base di quanto sopra relazionato, dei rilievi evidenziati **si esprime nuovamente parere positivo all’attività commissariale posta in essere per l’adozione del conto consuntivo 2012, condizionato con eccezioni nel senso che occorre integrare le attività non completate dal Commissario e di porre in essere le azioni tese a recuperare le irregolarità segnalate dal Commissario e quelle segnalate nei verbali del Collegio dei revisori relativi all’anno 2012, e riserve nel senso che si è in presenza di una incertezza significativa (contabilità extracontabile accertata dal Commissario e mai visionata dal Collegio), per cui l’organo di revisione non è in grado di esprimere giudizi sull’attendibilità di uno o più dati.** Si invita l’organo competente ad adottare i provvedimenti e ad intraprendere specifiche azioni nel rispetto della normativa vigente, finalizzate a rendere la gestione maggiormente efficiente ed efficace.”

1.1 Verifiche contabili

Sono state effettuate 17 verifiche e altrettanti verbali di cui, di seguito, si elenca l'oggetto:

1. verbale n.13 del 23/7/2013 Verifica esame conto consuntivo 2012;
2. verbale n. 14 del 3/8/2013 Verifica esame variazione bilancio 2013;
3. verbale n. 15 del 26/8/ 2013 esame irregolarità cassa economo cassiere;
4. verbale n. 16 del 23/9/2013 aggiornamento irregolarità cassa economo cassiere;
5. verbale n. 17 del 23/9/2013 Verifica contabilità vendita daini e cinghiali;
6. verbale n. 18 del 24/9/2013 verifica equilibri di bilancio 2013;
7. verbale n. 19 del 30/9/2013 variazioni di bilancio 2013;
8. verbale n. 20 del 20/11/2013 aggiornamento conto consuntivo 2012 e rilievi verifica 30 giugno;
9. verbale n. 21 del 28/11/2013 integrazione verifica cassa I sem 2013;
10. verbale n. 22 del 29/11/2013 Verifica riaccertamento residui ed esame conto consuntivo 2012;
11. verbale n. 23 del 4/12/2013 Verifica cassa III trim 2013;
12. verbale n. 24 del 4/12/2013 Esame determine 2013;
13. verbale n. 25 del 9/12/2013 Esame determine 2013;
14. verbale n.4 del 13/3/014 Esame determine 2013;
15. verbale n.10 del 10/7/014 Esame problematiche fiscali;
16. verbale n.7 del 18/3/2015 esame determine 2013;
17. verbale n.9 del 1/4/015 Esame determine 2013;

Si fa ad ogni modo presente che, a seguito dei rilievi effettuati, l'Ente Parco non ha provveduto a fornire, se non in modo sporadico ed insufficiente, le dovute risposte, nè a prendere gli opportuni provvedimenti.

Dall'esame documentale, i cui risultati dei quali sono stati trasmessi anche agli organi regionali, sono emerse le seguenti risultanze:

Determine del Direttore

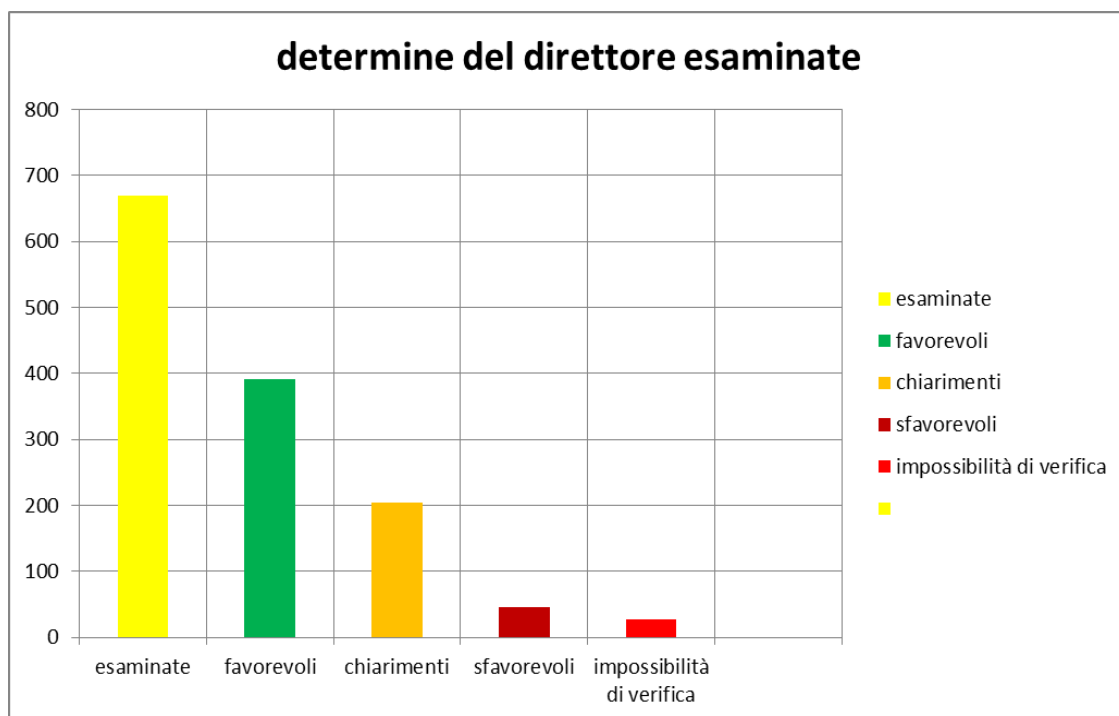
Abbiamo esaminato circa 670 Determine del direttore di cui:

per circa il 59% e' stato espresso parere favorevole

per il 7% **parere sfavorevole**

per il 31% **sono stati richiesti chiarimenti;**

	esaminate	favorevoli	chiarimenti	sfavorevoli	impossibilità di verifica
Totale	670	392	205	46	27
	100%	59%	31%	7%	4%



I principali rilievi riguardano:

- Mancanza di documentazione obbligatoria DURC ed Equitalia;
- Pagamento di spese correnti con impegni pregressi;
- Mancata apposizione di regolare fornitura sulle fatture relative ai consumi quali gas-luce-acqua, in quanto non in grado di una imputazione specifica dei costi ai diversi soggetti fruitori delle forniture stesse;
- Mancato rispetto del D.L. n. 95/2012 relativo a gare (Consip o Mercato Regionale);
- Pagamento di interessi di mora;
- Beni non inventariati;
- Errori nella liquidazione di missioni;
- Vendita di animali da parte di agenti contabili di fatto;

Il Collegio Unico dei Revisori dei Conti faceva presente che l'Ente, nell'anno 2013, non aveva ancora provveduto al riconoscimento dei debiti non iscritti in bilancio (come ad esempio il recepimento del contenzioso in essere con il personale stimabile in oltre 300 mila €).

1.2 Grave irregolarità alla cassa ed alla gestione economica

Nel mese di agosto, il Direttore Dott. Gennai ha effettuato una ispezione alla cassaforte dell'economista cassiere Dott. Vittorio Monni, dalla quale sono emerse gravi irregolarità, quali a titolo esemplificativo e non esauriente, una irregolare tenuta della contabilità, una non corretta gestione del denaro contante, nonché la mancanza della rendicontazione della contabilità del materiale. Quanto riscontrato ha dato adito a presumere l'esistenza di una cassa non autorizzata.

Successivamente a tale ispezione, il Direttore dell'Ente ha inviato una e-mail informativa di quanto accaduto al Collegio Unico dei Revisori dei Conti, il quale, a sua volta, ha tempestivamente provveduto a richiedere tutta la documentazione necessaria, al fine di poter riscontrare l'effettività di quanto dichiarato dal Direttore.

A seguito di quanto accaduto in data 26 agosto, il 23 e 24 settembre, il Collegio Unico dei Revisori dei conti ha proceduto ad effettuare alcune verifiche incrociate, da un lato delle contabilità tenute dagli agenti contabili, di fatto prima mai rendicontate e dall'altro delle bollette di vendita di merce (legname, cinghiali, daini ecc.) rispetto alle entrate presenti negli appositi registri.

1.3 Problematiche fiscali

Nel verbale 10 del mese di luglio 2014 il collegio ha constatato diverse irregolarità fiscali ed in particolare si riporta estratto del verbale:

“tutte le fatture emesse nell’anno d’imposta 2013 e visionate dal Collegio Unico, risultano regolarmente contabilizzate nel registro delle fatture di vendita, tuttavia è emerso una costante emissione in ritardo, spesso anche di alcuni mesi, delle fatture emesse rispetto alla data riportata nel DDT; periodicamente è stata emessa un'unica fattura riepilogativa a fronte di più DDT aventi date diverse, sia per quanto riguarda il giorno che il mese. Essendo l'Ente, sottoposto a una liquidazione mensile dell'Iva, la costante ritardata emissione delle fatture rispetto alla data del DDT a cui si riferisce, ha fatto sì che il versamento all'Erario dell'Iva dovuta, **sia avvenuta molto spesso in ritardo**. Non solo:

- **Per quanto riguarda l'anno 2013**, le ultime quattro fatture emesse dall'Ente, con data 31/12/2013, non sono state ancora contabilizzate; nel registro delle fatture di vendita infatti, non risultano riportate: dunque la liquidazione Iva del mese di Dicembre non risulta corretta e ad oggi non è stato ancora regolarizzato il maggior versamento dovuto. Non solo, ma tali fatture sono relative a DDT emessi anche quattro mesi prima rispetto alla data del 31/12/2013 (si evidenzia quindi un duplice errore, che comporterà il conteggio di sanzioni, sia per le fatture dell'anno non registrate, sia per il ritardo della data in cui le stesse sono state emesse);
- L'Ente non è stato in grado di consegnare al Collegio le Fatture di acquisto riportate nel registro o una copia delle stesse. Il Collegio ha allora provveduto ad effettuare una ricerca a campione, individuando dalla copia del Registro delle fatture di acquisto, un numero di sei fatture; di queste evidenziate, l'Ente è riuscita a trovare e consegnare al Collegio solo una. Emerge quindi una confusione nella conservazione delle fatture di acquisto: non essendo infatti le stesse, tutte tenute e conservate in un unico raccoglitore o fascicolo, si può pensare che non tutte quelle ricevute dall'Ente e

pagate, siano state poi regolarmente contabilizzate e riportate nel registro delle Fatture di acquisto.

- L'ente non è stato inoltre in grado di consegnare al Collegio copia dei registri dei corrispettivi, che sono tuttavia riportati e contabilizzati nei registri Iva.
- La dichiarazione dell'Iva relativa all'anno d'imposta 2013 non è stata ancora elaborata, quindi il Collegio non ha potuto controllare la stessa.

A fronte di quanto appena scritto il Collegio Unico dei Revisori dei Conti invita L'Ente a sistemare quanto prima la gestione e la tenuta della contabilità ai fini Iva, che appare risultare alquanto inattendibile ed a regolarizzare tutti i ritardi finora commessi nel versamento dell'imposta all'Erario, là dove possibile, attraverso l'istituto del ravvedimento operoso. Il Collegio sottolinea che se questa operazione comporterà il versamento all'erario di sanzioni e interessi per il ritardo del versamento dell'imposta e, di conseguenza, un danno erariale commesso dall'Ente, tale danno dovrà essere denunciato agli organi competenti.

Il collegio inoltre fa presente che anche tutte le fatture di acquisto devono obbligatoriamente essere conservate e tenute insieme in un unico fascicolo di facile e accessibile accesso e chiede che venga anche tenuto regolarmente il Registro dei corrispettivi che risulta mancare completamente. Ad oggi infatti non è possibile controllare che quanto riportato sui registri Iva, sia corretto e attendibile o meno.

Il Collegio Unico inoltre invita l'Ente a controllare l'operato della ditta GEO SRL, a cui con gara, è stato assegnato il servizio della tenuta della contabilità, relativamente all'attività commerciale dell'ente; in effetti la Geo srl, sarebbe stata sin da subito in grado di individuare il ritardo nell'emissione delle fatture e di correggere subito l'Ente, circa l'errore che stava commettendo, (nel corpo delle fatture emesse, che venivano consegnate allo studio GEO SRL, veniva riportato dettagliatamente la data o le date dei DDT a cui la fattura faceva riferimento.)

Per quanto riguarda invece tutta l'altra documentazione richiesta, ad oggi l'Ente non è stato in grado di fornirla e quindi il Collegio Unico dei Revisori non ha potuto effettuare alcun controllo e lo rimanda alla prossima seduta."

1.4 Verifica degli equilibri di bilancio

Nel mese di settembre il Collegio Unico dei revisori dei Conti ha espresso parere negativo alla verifica effettuata sugli equilibri di bilancio 2013 in quanto:

- il Responsabile dell'area Finanziaria aveva dato parere SFAVOREVOLE in riferimento alla gestione dei residui;
- E' stata verificata da parte del Collegio Unico dei Revisori dei Conti l'assenza di una procedura che riconoscesse in bilancio l'esistenza di debiti alla data fuori bilancio, come ad

esempio l'ammontare alla data, dovuto secondo quanto previsto dalla sentenza n. 60/2013 del Tribunale di Pisa, emessa dal Giudice del lavoro dello stesso Tribunale, in riferimento al contenzioso Biagini Silvia -Ente Parco ,

- non è stato possibile effettuare le verifiche di rito in tema di equilibri parte dei residui, in quanto non è stata fornita la necessaria documentazione.

2. L'attività del Commissario ad acta

2.1 LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'attività Commissariale sulla gestione dei residui è stata quella di affinare ulteriormente il lavoro già svolto per il consuntivo 2012.

Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che "Prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Di solito, una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni successivi, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

Mentre, nella gestione dell'ente parco, una mole enorme di residui era la normalità, la consuetudine, la volontà di rappresentare una realtà contabile diversa e non reale.

Pertanto si può concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio.

Residui attivi

o. 47 Ente Parco reg.le M.S.R.M.

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%		0,00
Titolo II	1.627.570,22	1.125.075,27	151.544,46	350.950,49	21,56%		350.950,49
Titolo III	1.118.041,41	714.360,27	80.520,38	323.160,76	28,90%		323.160,76
Gest. Corrente	2.745.611,63	1.839.435,54	232.064,84	674.111,25	24,55%	0,00	674.111,25
Titolo IV	7.272.945,03	1.685.205,06	56.959,28	5.530.780,69	76,05%		5.530.780,69
Titolo V	222.971,72	64.928,27	77.827,11	80.216,34	35,98%		80.216,34
Gest. Capitale	7.495.916,75	1.750.133,33	134.786,39	5.610.997,03	74,85%	0,00	5.610.997,03
Servizi c/terzi Tit. VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%		0,00
Totale	10.241.528,38	3.589.568,87	366.851,23	6.285.108,28	61,37%	0,00	6.285.108,28

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	2.078.072,33	991.188,20	0,00	1.086.884,13	52,30%		1.086.884,13
C/capitale Tit. II	10.524.634,35	1.756.188,12	1.437.288,95	7.331.157,28	69,66%		7.331.157,28
Rimb. prestiti Tit. III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%		0,00
Servizi c/terzi Tit. IV	211.653,30	80.732,35	0,00	130.920,95	61,86%		130.920,95
Totale	12.814.359,98	2.828.108,67	1.437.288,95	8.548.962,36	66,71%	0,00	8.548.962,36

Il Collegio ha visionato il provvedimento del Commissario n. 9 del 07/09/2015 .

Dalla relazione illustrativa sul rendiconto della gestione 2013 e dai provvedimenti del Commissario, si evince che sono stati eliminati residui attivi per euro 39.232,64, residui passivi per euro 32.367,31, mentre sono stati riaccertati residui passivi per euro 4.761,01 e residui attivi per euro 19.971,54.

Il Collegio ha espresso parere favorevole al riaccertamento residui.

Come già fatto rilevare ripetutamente dal Collegio dei revisori **nei verbali 2 e seguenti del 2012 e del 2013** l'ente procedeva ad assumere impegni impropri, al solo scopo di non far confluire somme non impegnate alla fine dell'anno nell'avanzo di amministrazione. **Tale prassi è stata confermata anche dal** Commissario, quando afferma nella relazione che "Un simile comportamento porta il Commissario a riferire che la maggior parte dei pagamenti sono stati eseguiti in difformità delle regole giuscontabili".

Conto del bilancio

Il conto del bilancio, a parere del Collegio, non è stato redatto in modo corretto, in quanto il bilancio di previsione è stato approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 29 del 22/4/2013 e delibera della Comunità del Parco n.1 del 29/4/2013 e la variazione allo stesso con Delibera del Consiglio Direttivo n. 47 del 5/8/2013 e successivamente con Delibera della Giunta Regionale n. 1053 del 9/12/2013.

ENTRATE		Previsione 2013	Variazione di Bilancio 2013	Previsione definitiva 2013	Previsione definitiva Commissario
Titolo I Entrate tributarie	R C T	0	0	0	
Titolo II Entrate da contributi e trasferimenti correnti	R C T	2.512.200,25	-20.000,00	2.492.200,25	1.627.570,22 2.509.355,25 4.136.925,47
Titolo III Entrate extratributarie	R C T	1.458.000,00	2.440,00	1.460.440,00	1.118.041,41 1.473.309,45 2.591.350,86
Titolo IV Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	R C T	3.103.000,00	0	3.103.000,00	7.272.945,03 3.101.000,00 10.373.945,03
Titolo V Entrate derivanti da accensioni di prestiti	R C T		0	0	
Titolo VI Entrate da servizi per conto di terzi	R C T	1.310.329,00		1.310.329,00	222.971,72 1.310.329,00 1.533.300,72
Totale...	R C T	8.383.529,25	-17.560,00	8.365.969,25	10.241.528,38 8.393.993,70 18.635.522,08
Avanzo applicato	R C T				
Totale Entrate..	R C T	8.383.529,25			10.241.528,38 8.393.993,70 18.635.522,08
Spese		Previsione 2013	Variazione di Bilancio 2013	Previsione definitiva 2013	Previsione definitiva Commissario
Disavanzo applicato	R C T	0			
Titolo I Spese correnti	R C T	3.970.200,25	-17.560,00	3.952.640,25	2.078.072,33 3982.664,70 6.060.737,03
Titolo II Spese in conto capitale	R C T	3.103.000,00		3.103.000,00	10.524.634,35 3.101.000,00 13.625.634,35
Titolo III Spese per rimborso di prestiti	R C T				0 0 0
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	R C	1.310.329,00	0	1.310.329,00	211.653,30 1.310.329,00

	T				1.521.982,30
<i>Totale Spese...</i>	R				12.814.359,98
	C	8.383.529,25	-17.560,00	8.365.969,25	8.393.993,70
	T				21.208.353,68

Di conseguenza, tali dati non sono modificabili e devono essere la partenza iniziale del conto del bilancio della competenza (prima colonna). Dall'esame del conto del bilancio parte spesa e parte entrata, presentato dal Commissario, i dati sono palesemente difformi e nulla viene detto in relazione. Inoltre, dall'analisi delle riprese dei saldi dei residui provenienti dal conto del bilancio 2012, sono emerse palesi differenze ed hanno costituito rilievi mossi al conto del bilancio con verbale n. 19 del 29/10/2015. In particolare:

Differenze tra saldi chiusura 2012 e saldi apertura 2013 – conto bilancio esercizio –Entrate

Descrizione	Residui finali	Residui iniziali	Differenza
	consuntivo	consuntivo	
	31-12-2012	01-01-2013	
Cat 5 2 05 0030	0,00	131.865,97	-131.865,97
Cat 5 2 05 0040	97.678,49	117.356,98	-19.678,49
Cat 1 3 01 0118	70.132,78	144.313,63	-74.180,85
Cat 1 3 02 0138	75.538,43	77.067,03	-1.528,60
Cat 1 3 02 0157	0,00	1.033,00	-1.033,00
Cat 1 3 05 0174	91.573,65	95.351,58	-3.777,93
Cat 4 4 04 0402	0,00	57.484,28	-57.484,28
Tit 6 6 05 0000	144.666,02	222.493,13	-77.827,11
tot generale entrata	9.874.152,15	10.241.528,38	-367.376,23

Differenze tra saldi chiusura 2012 e saldi apertura 2013 – conto bilancio esercizio –Uscite

Descrizione	Residui finali	Residui iniziali	Differenza
	consuntivo	consuntivo	
	31-12-2012	01-01-2013	
Titolo 1 Funz. 12 serv. 6	957.159,09	958.620,10	-1.461,01
Titolo 2 Funz 7 2 07 01 07	143.623,01	146.923,01	-3.300,00
Titolo 2 Funz 12 2 12 06 01	3.345.025,68	3.465.910,78	-120.885,10
Titolo 2 Funz 12 2 12 06 05	178.913,73	726.851,52	-547.937,79
Titolo 2 Funz 12 2 12 06 07	2.252.618,51	3.021.084,57	-768.466,06
tot generale entrata	12.814.359,98	11.372.310,02	-1.442.049,96

Il Commissario ha risposto con nota del 9/11/2015 che le differenze segnalate “dipendono dal fatto che sia nel conto del bilancio entrata Allegato C) che nel conto del bilancio uscita Allegato D) – come visionati dal Collegio - la prima colonna a sinistra dei prospetti, come generata dal sistema, propone la somma fra residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio. Il valore quindi da riportare è quello della prima colonna cui deve essere sottratto il valore dell'ultima colonna - rispettivamente denominata Maggiori o Minori Entrate e Minori Residui e Economie - solo così si vedono i valori reali dei residui iniziali.”

Tale risposta non soddisfa il Collegio in quanto per avere un conto del bilancio leggibile e normativamente corretto non occorre fare **NESSUNA DIFFERENZA DI COLONNE.**

Infine, il Commissario aggiunge, e quindi riconosce che ci sono delle manchevolezze, che “Gli unici valori cambiati sono quelli relativi al riaccertamento di due residui passivi (impegni 2004/2032 e 2012/418) contenuti nell'allegato A) del decreto n.9/2015, come meglio evidenziato nella seguente tabella” (che si riporta nelle sole differenze)

spese	Differenza Revisori	saldo
1 12 6	1.461,01	1.461,01
2 07 01 07	3.300,00	3.300,00

Il Collegio in merito, ribadisce che tale modalità di rappresentazione non sia corretto e non permetta una lettura trasparente dei saldi iniziali di bilancio e delle successive analisi delle variazioni intervenute.

2.4 Gli Impegni impropri

Nella Relazione al Conto Consuntivo 2013 il Commissario scrive che “dall’attività di controllo è emerso che la maggior parte dei pagamenti sono stati eseguiti, senza assumere un formale impegno specifico. L’iter seguito dall’Ente è stato il seguente: delibera o determina per l’impegno della spesa, attribuzione di un numero di impegno generico, senza collegarlo al creditore di riferimento e neppure all’importo corrispondente. Molto spesso nell’atto amministrativo è stato evidenziato il creditore e l’importo; contrariamente l’Ufficio Finanziario non lo ha contabilizzato, ma lo ha iscritto in una scheda parallela esclusivamente per memoria. Successivamente l’Ufficio incaricante l’acquisto o l’esecuzione del servizio o dell’opera, senza curarsi della regolare iscrizione dell’impegno, liquidava la fattura al creditore, facendo riferimento all’impegno generico. La liquidazione della fattura avveniva con una determina, oppure con un buono economale se la liquidazione era d’importo non superiore ad euro 10.000,00. Un simile comportamento porta il Commissario a riferire che la maggior parte dei pagamenti sono stati eseguiti in difformità delle regole giuscontabili.”

Di conseguenza, anche per il 2013 si è proceduto a non modificare o rettificare l'imputazione dei documenti emessi (mandati e reversali)" come del resto non poteva essere diversamente, essendosi consolidati in atti, pagamenti ed incassi (i fatti avvenuti non possono essere modificati: è compito di un Commissario ad acta dare conto il più correttamente possibile, anche se a posteriori, di quanto avvenuto)".

Il Collegio, affermando che sarebbe comunque stato possibile una "riclassificazione" delle entrate e delle uscite, anche in via extracontabile, conferma, anche sulla base dell'esame delle determine 2013 che i dati sono da considerarsi attendibili relativamente.

2.5 I risultati della gestione

2.5.1 Il saldo di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato, analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo un'importanza strategica, nel panorama dei controlli per le informazioni strategiche che si ottengono.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui, forniscono interessanti valutazioni, sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 825 reversali e n. 1.974 mandati;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato effettuato
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti non sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs 267/2000;
- Il conto del tesoriere non coincide con le risultanze delle scritture contabili tenute dai servizi finanziari per l'importo di euro 2.254,88 relativo alle seguenti partite sospese, come evidenziato dal decreto commissariale 6/2015:

fondo cassa contabilità 31/12/13	€ 7.728.954,04
totali reversali	-€ 10.191,38
totali mandati	€ 12.512,08
totali mandati da regolarizzare tesoriere	-€ 4.575,58
fondo cassa Tesoriere al 31/12/13	€ 7.726.699,16

I valori risultanti dal Conto del bilancio NON sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

- gli agenti contabili non hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti, anche perché dall'esame delle gestioni, è emerso la presenza di agenti contabili di fatto come ad esempio nella vendita degli animali;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, **non** coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco Popolare ex Cassa Risparmio Lucca Pisa Livorno e riconciliato con il saldo della Banca d'Italia di Pisa al 31/12/2013.

– Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

Fondo Cassa		7.394.150,32
Reversale emesse	6.749.561,91	
Reversali da riscuotere	9.805,50	
Reversali riscosse		6.739.756,41
TOTALE ENTRATE		14.133.906,73
USCITE		
Mandati emessi	6.412.746,49	
Mandati da pagare	10.114,50	
Mandati pagati		6.402.631,99
Pagamenti da regolarizzare con mandati		4.575,58
TOTALE USCTE		6.407.207,57
Saldo tesoreria conto di fatto		7.726.699,16

La riconciliazione tra il saldo di fatto ed il saldo di diritto:

fondo cassa contabilità 31/12/13	€	7.728.954,04
totali reversali	-€	10.191,38
totali mandati	€	12.512,08
totali mandati da regolarizzare tesoriere	-€	4.575,58
fondo cassa Tesoriere al 31/12/13	€	7.726.699,16

Tale riconciliazione è stata effettuata solo nel giugno 2015 e alcuni movimenti contabili non sono stati ancora sistemati dal tesoriere, contribuendo ad alimentare una situazione di confusione ed incertezza contabile delle stesse scritture.

Il Provvedimento del Commissario n. 6 del 9/6/2015 riconcilia i saldi tra Ente – Tesoreria e Banca d'Italia:

“ L'Ente dovrà regolarizzare i pagamenti effettuati dal tesoriere a fine esercizio 2013, per un totale di euro 4.575,58 al netto di euro 1.249,17 corrispondenti a mandati già elaborati dal tesoriere, ma non scaricati dall'elenco dei provvisori, come di seguito elencati:

composizione	Importo	Mandato	Provvisorio
Indennità amministratori	186,54	2013/219-220	2013/390
Indennità amministratori	183,63	2013/1605-1606	2013/535
F24 telematica	879,00	2013/1530	2013/1816

Che tale errore è stato ammesso dal Tesoriere con propria e-mail inviato in data 26 Maggio 2015 della quale si allega copia

Che Il differenziale tra saldo di Tesoreria e saldo della Banca d'Italia mod.56/T permane in euro 373,17, che la stesso banca ha giustificato, con tre macromovimenti di segno opposto, dei quali il sottoscritto non può che prendere atto (Prot. Gen. 6005/2015);

Che la riconciliazione proposta dal Tesoriere del saldo di Tesoreria, con il saldo di Banco d'Italia, non risulterà più corretto dopo l'ammissione degli errori compiuti dallo stesso e comunicati con e-mail del 26 Maggio u.s..”

Tale ammissione di errori così lampanti fanno emergere responsabilità nella tenuta delle scritture da parte del tesoriere.

2.5.2. Il risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 357.630,05, come risulta dai seguenti elementi:

Tab. 4 Ente Parco reg.le M.S.R.M.	2012	2013
Accertamenti di competenza	6.474.051,35	5.256.467,23
Impegni di competenza	8.356.746,03	4.898.837,18
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-1.882.694,68	357.630,05

così dettagliati:

Tab. 5 Ente Parco reg.le M.S.R.M.	2013
Riscossioni (+)	3.160.378,92
Pagamenti (-)	3.587.035,40
<i>Differenza [A]</i>	-426.656,48
Residui attivi (+)	2.096.088,31
Residui passivi (-)	1.311.801,78
<i>Differenza [B]</i>	784.286,53
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza [A] - [B]	357.630,05

2.5.3. L'equilibrio di parte corrente e di parte conto capitale

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
Tab. 6 Ente Parco reg.le M.S.R.M.		2012	2013
Entrate titolo I		0,00	0,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II		2.600.756,64	2.298.582,12
Entrate titolo III		1.761.367,08	1.753.103,11
Totale titoli (I+II+III) (A)		4.362.123,72	4.051.685,23
Spese titolo I (B)		4.501.479,89	3.694.055,18
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)		0,00	0,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)		-139.356,17	357.630,05
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire		0,00	0,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:		0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		-139.356,17	357.630,05

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Tab. 7 Ente Parco reg.le M.S.R.M.		2012	2013
Entrate titolo IV		1.400.103,98	680.729,03
Entrate titolo V **		0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)		1.400.103,98	680.729,03
Spese titolo II (N)		3.088.171,74	680.729,03
Differenza di parte capitale (P=M-N)		-1.688.067,76	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)		0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)		0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)		-1.688.067,76	0,00

2.5.4 Il risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un **avanzo** di Euro 6.249.386,49, come risulta dai seguenti elementi:

Tab. 10 Ente Parco reg.le M.S.R.M.

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			7.394.150,32
RISCOSSIONI	3.589.568,87	3.160.378,92	6.749.947,79
PAGAMENTI	2.828.108,67	3.587.035,40	6.415.144,07
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			7.728.954,04
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			7.728.954,04
RESIDUI ATTIVI	6.285.108,28	2.096.088,31	8.381.196,59
RESIDUI PASSIVI	8.548.962,36	1.311.801,78	9.860.764,14
<i>Differenza</i>			-1.479.567,55
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013			6.249.386,49

Il risultato di amministrazione nell'ultimo biennio ha avuto la seguente evoluzione:

Tab. 11 Ente Parco reg.le M.S.R.M.

	2012	2013
Risultato di amministrazione (+/-)	5.895.992,45	6.249.386,49
di cui:		
a) Vincolato	7.336.668,23	7.780.948,63
b) Per spese in conto capitale		
c) Per fondo ammortamento		
d) Per fondo svalutazione crediti		
e) Non vincolato (+/-) *	-1.440.675,78	-1.531.562,14

2.5.2 Il risultato della gestione di competenza

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni, in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie, tale da soddisfare le esigenze di pagamento.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio, cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2013 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA			
	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	2.446.351,62	2.966.311,85	-549.960,23
Bilancio investimenti	223.978,33	209.184,58	14.793,75
Bilancio movimento fondi.	0	0	0,00
Bilancio di terzi	490.048,97	411.538,97	78.510,00
TOTALE	3.160.378,92	3.587.035,40	-426.656,48

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI			
	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	1.839.435,54	991.188,20	848.247,34
Bilancio investimenti	1.685.205,06	1.756.188,12	-70.983,06
Bilancio di terzi	64.928,27	80.732,35	-15.804,08
TOTALE	3.589.568,87	2.828.108,67	761.460,20

2.5.5 Verifica del Patto di stabilità applicato agli Enti dipendenti strumentali della Regione Toscana

Tale verifica, alla luce di tutte le modificazioni apportate ed, in particolar modo alla mancata verifica che le spese siano state imputate correttamente, il Collegio ritiene di non essere attendibile.

2.6 Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Il Commissario ha provveduto ad emettere provvedimento n. 1 del 10/1/2015 ripresentato a settembre 2015 sul quale il Collegio ha espresso parere negativo con verbale 17/2015 sull'allegato B pari ad un importo di € 238.957,53 per le seguenti motivazioni:

Il Provvedimento in esame risulta carente :

- Delle dichiarazioni di arricchimento derivato all'ente fornite dai singoli responsabili di servizio (manca l'elemento sostanziale al riconoscimento);
- Della copertura finanziaria, in quanto il bilancio economico 2014 non risulta approvato (necessario a garantire la copertura del riconoscimento).

Il Commissario ha proceduto ad inserire tali debiti, anche se non riconoscibili, a solo titolo prudenziale. Inoltre il Commissario non ha seguito quanto comunicatogli dalla Regione Toscana, a mezzo e mail ed a firma della Dott.sa Paola Bigazzi datata 5 Dicembre 2014, che "in base agli approfondimenti effettuati in collaborazione con l'Area Affari Giuridici e Legislativi è emerso che ... il riconoscimento dei debiti fuori bilancio non spetta al Commissario; questi infatti non potrebbe assumere decisioni inerenti l'individuazione delle relative modalità di finanziamento. Il Commissario deve tuttavia darne chiara illustrazione nella relazione al rendiconto".

Il Commissario, per tutto quanto sopra riportato, ha ritenuto e ritiene che i debiti fuori

bilancio siano debiti dell'Ente e che come già riportato nel proprio provvedimento "il riconoscimento avviene fatto salva la verifica dell'eventuale responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa".

Mentre si è espresso parere favorevole al riconoscimento dei mandati emessi senza impegno di cui all'allegato A per € 2.057.569,66 fermo restando le eventuali responsabilità da accertare in merito alla legittimità della spesa.

2.6.1 Debiti fuori bilancio e Collegio dei Revisori

In questa sede, occorre nuovamente procedere a ribadire una importante puntualizzazione, in merito a quanto è stato scritto dal Commissario, nella sua Relazione nel paragrafo intitolato "Bilancio di previsione 2013".

In particolare viene affermato che la previsione è "in gran parte disattesa ed inattendibile" appena dopo aver detto che il Collegio ha dato parere favorevole.

Il collegio sottolinea che quanto scritto allora sulla permanenza dell'equilibrio di bilancio trovava l'importante fondamento e giustificazione dalla nota trasmessa via mail al Presidente del Collegio dei Revisori dei conti in data 19/4/2013 dal Responsabile finanziario dell'ente Dott. Monni che ha valore fino a prova contraria



Inoltre il parere che a suo tempo fu dato al bilancio di previsione 2013, non fu favorevole, ma condizionato alla visione del consuntivo 2012, che all'epoca non era stato ancora stilato e sottoposto al controllo dell'Organo di Revisione.

Si ribadisce quanto già espresso dal Collegio, nel Parere al consuntivo 2012, sul fatto che il Collegio in primis avesse già evidenziato per primo la gran parte delle problematiche e criticità dell'Ente, richiamate prima dal Commissario, e che poi sono in seguito emerse con sempre più forza e costanza, non aveva ancora a disposizione tutti gli elementi e "le carte", avuti a disposizione dallo stesso commissario, durante la sua attività di redazione del Bilancio consuntivo. Solo dopo tale data e anche grazie alla verifica effettuata dal Direttore Gennai ad Agosto 2013, già richiamata in precedenza nella presente relazione, sono emersi documenti e fogli extra contabili, e quindi che non erano e potevano essere stati oggetto di controllo da parte dell'Organo di revisione, che attestavano tra le tante irregolarità la presenza anche allora dei debiti fuori bilancio e della quindi non permanenza degli equilibri di bilancio.

In conclusione come è stato già più volte spiegato nei precedenti verbali del Collegio e anche grazie ai chiarimenti pervenuti dagli Uffici Regionali, poiché al Commissario NON compete il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ma solo eventualmente la evidenziazione degli stessi, il Collegio non si è potuto esprimere con un parere favorevole circa il riconoscimento degli stessi.

2.7 Conto del Patrimonio e Conto Economico

Il conto del Patrimonio rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente, nella quale vengono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito nel corso dell'anno rispetto alla consistenza iniziale, e quindi rispetto ai valori espressi nel bilancio consuntivo al 31/12/2012.

2.7.1 INVENTARIO

Con il provvedimento numero 10 di 02/10/2015 il Commissario ha presentato e approvato l'inventario dei beni mobili presenti nel Parco al 31/12/2013, provvedendo ad effettuare un riscontro analitico di tutti i beni presenti nelle proprietà, riscontrando tutte le fatture di acquisto degli ultimi 5 anni ed effettuando l'ammortamento secondo le percentuali indicate nel D.M 31/12/1988.

Tale ricostruzione ha prodotto la presentazione di tre allegati che sono stati sottoposti al controllo del Collegio riunitosi in data 23/10/2015:

- ALLEGATO A: comprendente tutti i beni contabilizzati alla data del 31/12/2013, tale elenco comprende anche i beni che non erano stati precedentemente riscontrati fisicamente e includendo quelli che sono stati acquistati nel 2013, il totale del valore storico ammonta a € 3.763.849,10;

- ALLEGATO B: comprendente tutti i beni presenti nell'inventario contabile alla data del 31/12/2013 e che sono stati effettivamente riscontrati ed essere quindi in uso da parte

dell'Ente, tale allegato presenta un totale di valore storico pari ad € 3.681.701,54;

•ALLEGATO C: comprendente l'elenco di tutti i beni presenti nell'inventario contabile al 31/12/2013 ma che per varie ragioni non sono stati fisicamente riscontrati e rinvenuti. La maggior parte di questi beni, essendo molto vecchi, risultano essere completamente ammortizzati e presentano un totale di valore storico pari a 712.091,93.

In merito all'allegato C, il Collegio ha invitato il Direttore Gennai a porre in essere un'attenta attività di controllo, in modo da evidenziare con precisione i beni che effettivamente non sono rinvenuti e riscontrati fisicamente, per poi effettuare le opportune denunce agli organi competenti.

Dopo l'analisi di tali documenti presentati, il collegio, con verbale numero 19 del 23/10/2015, ha chiesto i seguenti chiarimenti:

- di giustificare il perchè il valore totale dell'allegato A , non corrisponde alla somma degli allegati B e C;
- di giustificare perchè la tabella presentata al collegio riportante nel conto del patrimonio la ricostruzione dell'inventario al 31/12/2013, presenta un valore storico totale di € 3.665.884,85 che differisce dal valore totale riportato nell'ALLEGATO B (€ 3.681.701,54) che è stato approvato dal Commissario nel provvedimento numero 10 del 02/10/2015.

L'Ente Parco ha fornito al Collegio i chiarimenti chiesti , spiegando che L'Allegato A in realtà non rappresenta l'unione degli allegati B e C , ma solo il punto di partenza del lavoro Commissariale, essendo solo l'inventario contabile preesistente. In merito all'allegato B , il Commissario ha provveduto a correggere una serie di errori che in effetti erano presenti. Il nuovo allegato B include quindi sia i beni già presenti nel precedente inventario, sia quelli acquistati nel 2013 sia quelli che acquistati in anni precedenti non erano stati ancora inventariati. Il valore storico complessivo di tale allegato, approvato poi dal Commissario ammonta ad € 3.678.671,65 .

DESCRIZIONE	VALORE storico	VALORE RES. 2012	QUOTA AMM.TO 2013	ACQUISTI 2013	VALORE RESIDUO 2013
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	27.214,50	12.383,85	4.602,86	2.415,60	10.196,59
MACCHINARI, IMMOBILIZZAZIONI E IMPIANTI	868.951,61	195.824,98	98.260,88	363.988,15	461.552,25
ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI	293.860,33	67.716,32	24.222,61	7.094,77	50.588,48
AUTOMEZZI E MOTOMEZZI	402.829,47	88.947,08	49.278,08	56.296,00	95.965,00
MOBILI E MACCHINE DA UFFICIO	179.708,40	58.432,54	11.674,28	-	46.758,26
UNIVERSALITA' DI BENI PATRIMONIO INDISP.	59.904,00	59.904,00			59.904,00
TOTALI	1.832.468,31	483.208,77	188.038,71	429.794,52	724.964,58
BENI IRREPERIBILI	712.091,93	704,41			704,41
Beni					

completamente ammortizzati	1.846.203,34				
-------------------------------	--------------	--	--	--	--

Dalla tabella emerge che il valore storico dei beni inventariati ammonta ad € 3.678.671,64 dato dalla somma di 1.832.468,31 che rappresentano essere i beni non ancora completamente ammortizzati e 1.846.203,34 che rappresentano invece i beni completamente ammortizzati, una colonna distinta elenca gli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2013.

Nel conto del patrimonio il valore totale dei beni inventariati inserito ammonta ad € 724.964,58, corrispondente ossia al valore residuo, al netto quindi dei relativi fondi.

In un rigo poi distinto viene indicato il valore storico di tutti i beni che per ragioni diverse non sono rinvenuti durante l'attività commissariale e che quindi non sono stati inseriti nell'inventario al 31/12/2013.

Il Collegio ritiene che l'inserimento di tale tabella con la descrizione della stessa, doveva essere inserita all'interno della Relazione redatta dal Commissario, non solo per meglio comprendere i valori e come essi si siano determinati, ma anche e soprattutto in funzione poi dell'imminente passaggio alla contabilità economico patrimoniale dell'ente.

Per quanto riguarda gli acquisti del 2013, inseriti correttamente nell'inventario, il Collegio rileva però che gli stessi ancora non sono stati inventariati dall'Ente, quindi ad oggi non è ancora possibile stabilire il numero esatto dei beni presenti nel Parco.

In merito all'allegato C, nessuna variazione è stata invece apportata e il Collegio ribadisce quanto già espresso nel verbale n 19, invitando l'Ente ad effettuare al più presto un attento controllo sui beni non rinvenuti.

L'inventario presentato dal Commissario al 31/12/2013 quindi, se pur integrato rispetto a quello presentato con il bilancio al 31/12/2012, ancora non rappresenta l'effettiva situazione patrimoniale dell'Ente.

2.7.2 STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il conto del patrimonio e il conto economico riflettono l'andamento economico patrimoniale dell'ente, alla luce delle variazioni finanziarie compiute nella fase del riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Il conto economico è stato redatto dal commissario riconciliando i risultati del conto di bilancio, riportando i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo i criteri di competenza economica.

Alcuni residui attivi cancellati nel 2012 e rinviati a riserva insieme agli accertamenti 2013, posti a riserva in quanto considerati di dubbia esigibilità, al netto degli incassi ricevuti nell'anno 2013, sono confluiti nella voce A III 4) "Crediti di dubbia esigibilità" per complessivi € 3.140.661,33 di cui € 2.890.135,65 riferiti all'anno 2012 ed € 250.525,68 riferiti all'anno 2013 e posti anche alla voce E27 del Conto Economico.

Il conto economico presentato come allegato al bilancio consuntivo 2013 è stato redatto secondo uno schema a scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione dei risultati parziali e del risultato economico finale.

Il conto economico ricomprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici, riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" euro 116.295,44; tale posta deriva dall'integrazione dei valori relativi ai cespiti ammortizzabili non inventariati nell'anno 2012 ma esistenti in quell'anno e rinvenuti nell'esercizio 2013;

rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" per euro 704,41; tale posta deriva dall'accantonamento al fondo rischi del residuo ammortizzabile dei cespiti esistenti nell'inventario cartaceo ma non reperiti fisicamente;

rilevazione nella voce E. 27. del conto economico come "Accantonamento per svalutazione crediti" per euro 250.525,68; tale posta deriva dall'accantonamento al fondo di riserva per i crediti di dubbia esigibilità riferiti all'anno 2013;

Si elencano di seguito anche le principali poste del patrimonio:

- **residui passivi € 9.860.764,14 composto da:**
- *Impegni opere da realizzare (conti d'ordine) € 7.802.701,73*
- *Debiti di funzionamento € 1.814.627,46*
- *Debiti per somme anticipate € 243.434,95q*

Tali valori sono stati presi dal conto del patrimonio all.F, mentre nella relazione All. O i valori sono diversi pur tornando uguale il risultato totale

Il Commissario specifica nella sua relazione che nella voce totale debiti sono ricompresi € 704,41 relativi al fondo svalutazione beni patrimoniale e € 351.937,11 relativi a debiti fuori bilancio non compresi nei residui passivi.

- **residui attivi € 8.381.196,59 composto da:**
- *conto residui € 6.285.108,28*
- *conto competenza € 2.096.088,31*

Tali valori sono stati presi dal conto del patrimonio all.F, mentre nella relazione All. O il valore del conto competenza è pari ad € 2.326.557,18

- **Patrimonio netto € 589.217,59**
- **Conferimenti € 11.233.241,86**

2.8 Relazione del Commissario all'attività svolta

Per quanto concerne la relazione predisposta dal Commissario ad acta risulta essere non esaustiva nei punti segnalati precedentemente: variazioni apportate al bilancio di previsione e mancata spiegazione delle azioni condotte per addivenire all'adozione del consuntivo 2013, dinamica della riscossione e dei pagamenti e le azioni poste in essere per il recupero dei crediti, formazione dell'inventario e predisposizione del conto economico e del conto del patrimonio. Mancano anche le dinamiche degli interventi effettuati rispetto a quelli previsti con i gradi di raggiungimento di efficacia, di efficienza ed economicità.

2.8.2 Alcune riflessioni sulla gestione finanziaria

Con questa tabella si esplicita l'intera attività finanziaria dell'ente con i differenziali opportuni. Si ribadisce, comunque, che l'inattendibilità di quanto inserito nella competenza e nella parte capitale rendono superflui commenti ed analisi basati su questa dati di bilancio.

GESTIONE COMPETENZA	riscossioni / pagamenti	residui competenza	TOTALE
totale entrate correnti (Titoli II, III)	2.446.351,62	1.605.333,61	4.051.685,23
totale spese correnti (Titolo I)	2.966.311,85	727.743,33	3.694.055,18
TOTALE GESTIONE CORRENTE	-519.960,23	877.590,28	357.630.05
totale entrate conto capitale (Titoli IV e V)	223.978,33	456.750,70	680.729,03
totale spese conto capitale (Titoli II e III)	209.184,58	471.544,45	680.729,03
TOTALE GESTIONE C/CAPITALE	14.793,75	-14.793,75	-
totale entrate c/terzi	490.048,97	34.004,00	524.052,97
totale uscite c/terzi	411.538,97	112.514,00	524.052,97
TOTALE GESTIONE C/TERZI	78.510,00	-78.510,00	-

GESTIONE RESIDUI	riscossioni / pagamenti	residui RESIDUI	TOTALE
totale entrate correnti (Titoli II, III)	1.839.435,54	674.111,25	2.513.546,79
totale spese correnti (Titolo I)	991.188,20	1.086.884,13	2.078.072,33
TOTALE GESTIONE CORRENTE	848.247,34	-412.772,88	435.474,46
totale entrate conto capitale (Titoli IV e V)	1.685.205,06	5.530.780,69	7.215.985,75
totale spese conto capitale (Titoli II e III)	1.756.188,12	7.331.157,28	9.087.345,40
TOTALE GESTIONE C/CAPITALE	-70.983,06	-1.800.376,59	-1.871.359,65
totale entrate c/terzi	64.928,27	80.216,34	145.144,61
totale uscite c/terzi	80.732,35	130.920,95	211.653,30

TOTALE GESTIONE C/TERZI	-15.804,08	-50.704,61	-66.508,69
--------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

GESTIONE TOTALE	riscossioni / pagamenti	residui	TOTALE
totale entrate correnti (Titoli II. III)	4.285.787,16	2.279.444,86	6.565.232,02
totale spese correnti (Titolo I)	3.957.500,05	1.814.627,46	5.772.127,51
TOTALE GESTIONE CORRENTE	328.287,11	464.817,40	793.104,51
totale entrate conto capitale (Titoli IV e V)	1.909.183,39	5.987.531,39	7.896.714,78
totale spese conto capitale (Titoli II e III)	1.965.372,70	7.802.701,73	9.768.074,43
TOTALE GESTIONE C/CAPITALE	-56.189,31	-1.815.170,34	-1.871.359,65
totale entrate c/terzi	554.977,24	114.220,34	669.197,58
totale uscite c/terzi	492.271,32	243.434,95	735.706,27
TOTALE GESTIONE C/TERZI	62.705,92	-129.214,61	-66.508,69

Appare opportuno analizzare i flussi finanziari dell'anno 2013 che hanno determinato l'incremento della giacenza di cassa per € 334.803,72 determinato principalmente dalle entrate di tipo corrente derivante dalla gestione dei residui. Nulla viene detto in proposito e potrebbe rappresentare l'attività straordinaria di recupero crediti?

Persiste anche per il 2013 la difficoltà dell'Ente a riscuotere le entrate ordinarie, che come già evidenziato in occasione di esame del Rendiconto Finanziario 2012, compromette anche la funzionalità dell'ente medesimo. La situazione è aggravata dalla mancata copertura degli impegni in c/capitale della gestione residui e nulla si riporta in relazione a chiarimento.

3. Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Di tutti i lievi mossi dal Collegio anche per il 2013 non vi è traccia di risposte o tentativi di sanare le irregolarità contestate. Di conseguenza, non si è materialmente provveduto a sanare tutte le irregolarità che il Collegio dei revisori ha formulato e rispetto alle quali rimangono inalterati i rilievi e l'eventuale approvazione del consuntivo 2013 non sanerà quanto detto. **Pertanto. l'Ente dovrà farsi carico di provvedere alla sistemazione dei rilievi emessi e non sanati elencati nei verbali relativi al 2013 e si prende contestualmente atto che nel bilancio 2013 permangono tutte le irregolarità riscontrate dal questo Collegio.**

4. Problematiche con la Tesoreria

Permangono tutte le perplessità che il Collegio ha segnalato nella precedente relazione sulla manchevolezza che il Tesoriere ha commesso. A titolo di esempio in una verifica di cassa non è stato fornito il saldo richiesto al fine di effettuare la riconciliazione con le scritture contabili. Tale circostanza si configura come una grave manchevolezza che aumenta ancor più la confusione contabile presente nell'Ente Parco. Anche la riconciliazione MANCATA del 31/12/2013 – avvenuta dopo 1 anno e mezzo e ancora da sistemare contabilmente denota gravi responsabilità.

Conclusioni

Il collegio nell'esprimere un parere sul bilancio consuntivo 2013, redatto dal Commissario non può non tenere conto di importanti aspetti emersi in sede di approvazione del conto consuntivo 2012 e non solo durante l'attività commissariale ma anche già in precedenza.

Anche per il 2013 l'Ente ha spesso utilizzato le entrate in conto capitale per coprire le spese correnti, questo perché le entrate correnti non sono risultate essere sufficienti.

L'analisi dei verbali del Collegio mette in luce inoltre il fenomeno sistematico del pagamento di spese correnti con impegni in conto residui anche per il 2013.

Il quadro finale che emerge risente del modus operandi già perpetrato nel 2012 e risalente ad anni indietro.

L'avvicinarsi dei Direttori ha costituito un inizio di cambiamento verso la correttezza contabile ma, purtroppo, il settore Finanze è stato gestito in modo non corretto contabilmente, al di fuori dei principi di una sana gestione, con l'intreccio di interessi contrapposti tesi al raggiungimento di obiettivi certamente non economici, non efficaci ed non efficienti e lontani dal perseguimento delle finalità istituzionali.

L'Ente Parco anche per il 2013 ha registrato ritardi nel perseguire le mancate riscossioni delle indennità risarcitorie, che rappresentano essere fonte primaria di autofinanziamento, oltre che di controllo dell'attività sul territorio.

Di conseguenza, si realizzavano spese senza controllo, dove, come per il 2012, il normale budget delle entrate correnti non sarebbe mai stato sufficiente.

In definitiva l'ente si trova in una situazione di grave squilibrio finanziario che non è in grado assolutamente di coprire con le entrate proprie.

Il Collegio inoltre sottolinea nuovamente che lo squilibrio finanziario sarebbe potuto essere anche più alto laddove il Commissario avesse lavorato anche sulla competenza . effettuando la giusta reimputazione delle spese negli esatti capitoli e titoli e l'esatta imputazione alla competenza ed ai residui delle spese.

Il Collegio Unico dei revisori dei Conti ribadisce la necessità di provvedere quanto prima ad effettuare una continua formazione del personale, nonché percorsi motivazionali adeguati finalizzati al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente Parco secondo i principi di economicità, efficienza ed efficacia dello stesso e di dotare l'Ente Parco di una centrale unica degli acquisti oltre che di attuare una corretta pianificazione degli stessi.

Il Collegio, inoltre tiene a rimarcare che permangono le sotto indicate criticità per quanto concerne il personale, le procedure amministrative e gli strumenti di contabilizzazione, in particolare:

1. scarsa conoscenza o mancata applicazione della normativa di riferimento;
2. scarsa conoscenza o mancata applicazione dei regolamenti dell'Ente Parco;

3. elevato livello di indipendenza dei soggetti che formulano gli atti rispetto al processo di formazione degli stessi;

4. mancata standardizzazione dei procedimenti di acquisto;

Preme rilevare infine, che il personale dedicato al servizio finanziario, era carente e, nonostante la consulenza esterna attivata, rimane insufficiente ad affrontare con sistematicità le molteplici problematiche dell'Ente. Da ciò deriva che tale critica situazione sta condizionando in modo significativo l'intera attività amministrativa dell'Ente e delle sue azioni istituzionali.

Pertanto si richiede, con urgenza, una soluzione non temporanea ai problemi di carenza e di preparazione del personale dedicato al settore finanziario al fine di porre l'Ente in una condizione ottimale per la realizzazione dei propri obiettivi, anche in considerazione **della svolta epocale del cambiamento dalla contabilità finanziaria a quella economico patrimoniale.**

Il Collegio suggerisce di non abbandonare quella finanziaria, ma adottare entrambe parallelamente, almeno per un anno, al fine di allineare correttamente i dati contabili.

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- **la non regolarità** delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- **il mancato rispetto** del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- che il Commissario ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei **residui**;
- che il Commissario ha constatato la mancanza del raggiungimento degli obiettivi e degli equilibri finanziari;
- che il Commissario non ha adottato provvedimenti di riequilibrio, in quanto non rientranti nei compiti assegnati;
- che il Commissario ha accertato la presenza di debiti fuori bilancio da riconoscere per € 238.957,53
- **la mancanza di attendibilità** dei dati presentati nel conto del bilancio 2013 e la contabilità;
- **la non conformità del conto** del bilancio 2013 alle norme che ne disciplinano la redazione e se rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

*Sulla base di quanto sopra relazionato, dei rilievi evidenziati **si esprime parere positivo all'attività commissariale, anche se con le riserve espresse nella relazione posta in essere per l'esame del conto consuntivo 2013, condizionato con eccezioni nel senso che occorre integrare le attività non completate dal Commissario e di porre in essere le azioni tese a recuperare le irregolarità segnalate dal Commissario e quelle segnalate nei verbali del Collegio dei revisori relativi all'anno 2013 e seguenti e riserve nel senso che si è in presenza di una incertezza significativa (contabilità extracontabile accertata dal Commissario e mai***

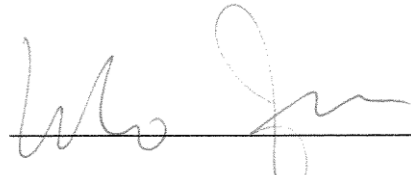
visionata dal Collegio). per cui l'organo di revisione non è in grado di esprimere giudizi sull'attendibilità di uno o più dati. Si invita l'organo competente ad adottare i provvedimenti e ad intraprendere specifiche azioni nel rispetto della normativa vigente. finalizzate a rendere la gestione maggiormente efficiente ed efficace.

Il presente verbale si compone di n.32 pagine.

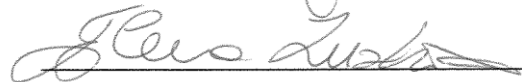
Letto. confermato. sottoscritto.

I Sindaci Revisori:

Dott. Leonardo Paolo Pietro FIORE



Dott.ssa Elena INSABATO



Dott.ssa Alessandra MUGNETTI

